

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 161 in data 25-01-2016

OGGETTO : PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PRESCRITTI NEL CRONOPROGRAMMA DI CUI AL PUNTO 12) DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE GIÀ RILASCIATA ALLA SOCIETA' COGNE ACCIAI SPECIALI SPA, DI AOSTA, CON P.D. N. 6011 DEL 28 DICEMBRE 2012, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS DEL D.LGS. 152/2006 E INTEGRAZIONE DEI CONTENUTI DELLO STESSO.

Il Dirigente della Struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente "L'autorizzazione integrata ambientale";

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, concernente il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis, art. 29-octies del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con provvedimento dirigenziale n. 4446 del 26 ottobre 2007 e successive integrazioni e modificazioni;

- richiamato il punto 12) del provvedimento dirigenziale sopra citato, che recita testualmente:
"di stabilire che l'impresa deve provvedere al miglioramento dei sistemi di abbattimento delle emissioni degli impianti di cui ai punti di emissione riportati nella seguente tabella, assicurando la presentazione dei progetti definitivi delle opere da realizzare e degli impianti da installare secondo le tempistiche indicate nella tabella stessa e con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) L'avvio dei lavori per ciascun punto di emissione soggetto ad adeguamento o miglioramento è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente del relativo progetto

da effettuare con Provvedimento dirigenziale di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento, previa convocazione di apposita Conferenza dei servizi. Con tale atto vengono, altresì fissati i limiti alle emissioni da rispettare, la data di messa in esercizio e la data di messa a regime degli impianti e le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali previsti dall'articolo 269 della Parte V del d.lgs. n. 152/2006. L'approvazione del progetto sostituisce a tutti gli effetti nulla-osta, visti, pareri, concessioni e autorizzazioni di competenza del Comune e della Regione;

- b) Almeno 10 giorni prima dell'avvio dei lavori l'impresa deve comunicare all'Autorità ambientale, al Comune di Aosta e al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta, la data di inizio delle opere e il nominativo del direttore dei lavori. L'autorità ambientale ha la facoltà di disporre in qualunque momento l'esecuzione di sopralluoghi e verifiche presso il cantiere;
- c) Entro 10 giorni dalla fine dei lavori deve essere data comunicazione all'Autorità ambientale, al Comune di Aosta e al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta e trasmessa la documentazione inerente i collaudi tecnici eseguiti o laddove non previsti la documentazione di regolare esecuzione;
- d) Ogni variazione al progetto approvato deve essere preventivamente comunicato all'Autorità ambientale che valuta entro i termini di legge la rilevanza o meno della variazione proposta ai fini dell'eventuale emissione di un nuovo atto autorizzativo;
- e) In esecuzione della prescrizione di cui al punto d.4) la Valutazione di variazione impatto acustico;
- f) Entro 30 giorni dall'acquisizione della documentazione di fine lavori l'Autorità ambientale comunica la presa d'atto all'impresa. Da tale data decorre l'obbligo di rispettare i nuovi limiti alle emissioni così come riportate nella tabella di cui al punto 3.a);

Num.	Intervento	Tempistiche di presentazione progetto	Tempistiche di attuazione entro il	Note
1	Tamponamenti edificio ACC per contenimento emissioni diffuse		31/12/2015	Attuare tavolo tecnico
2	Sistema di abbattimento diossine per nuovo limite al forno fusorio UHP – intervento a	31/08/2013	30/09/2014	
3	Sistema di abbattimento diossine per nuovo limite al forno fusorio UHP – intervento b	31/08/2014	28/02/2015	

Num.	Intervento	Tempistiche di presentazione progetto	Tempistiche di attuazione entro il	Note
4	Intervento per il contenimento delle emissioni diffuse Decafast	30/06/2015	31/12/2015	
5	Intervento contenimento emissioni provenienti dalla vasca esterna Decafast	31/05/2013	31/08/2013	
6	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³ – punto emissione E1 primario UHP – Installazione misuratore in continuo portata e polveri	31/01/2014	30/09/2014	
7	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³ – punti emissione E2 + E3 primari AOD - Installazione misuratore in continuo portata e polveri	30/06/2013	28/02/2014	
8	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³ – punto emissione E4 LF		31/12/2015	
9	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³ – punto emissione E9 CCO + postazione Argon		31/08/2013	

Num.	Intervento	Tempistiche di presentazione progetto	Tempistiche di attuazione entro il	Note
10	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³ – punto emissione E100 Impianto trattamento scorie AOD/UHP	30/06/2014	31/01/2015	
11	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³ – punti emissione E55 + E56 + E59 + E60 Centri Maskin e Schlutter 1 e 2	30/06/2015	31/12/2015	
12	Pavimentazione aree scoperte	30/06/2014	31/12/2014”	

- considerato che gli interventi di cui alla tabella del precedente punto sono stati eseguiti entro i tempi prescritti dal cronoprogramma sopra citato;
- considerato che l’efficacia degli interventi eseguiti descritti nella precedente tabella e prescritti all’interno del sopracitato PD 6011/2012 è verificata dalle strutture preposte;
- dato atto che in esito alle rilevazioni eseguite gli interventi hanno perseguito i risultati attesi in termini di abbattimento di emissioni inquinanti con la sola eccezione di quelli descritti al punto 1), in quanto nonostante l’attuazione della posa di tamponamenti in corrispondenza dell’edificio ACC, vengono attualmente osservati ancora con un certa frequenza episodi significativi di emissione diffusa di polveri;
- dato atto che il competente tavolo tecnico ha verificato in occasione della seduta del 25 novembre 2015 la conformità dell’autorizzazione AIA rispetto ai contenuti della decisione 2012/135/UE pubblicata nella GUE dell’8 marzo 2012 relativa alla decisione di esecuzione della Commissione, del 28 febbraio 2012, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali;
- atteso che il tavolo tecnico acciaieria a seguito delle valutazioni eseguite ha ritenuto necessario prevedere una prosecuzione delle attività finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera da condurre nell’ambito dell’AIA, in particolare nella direzione di migliorare la gestione,

l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di aspirazione, condividendo nella sessione del 18 dicembre 2015 una serie di contenuti ed interventi da porre in atto nel futuro;

- precisato che gli interventi volti al contenimento delle emissioni diffuse saranno condotti secondo due linee di azione parallele:

- una linea operativa di interventi impiantistici già individuati a seguito delle analisi condotte sui sistemi di aspirazione ed abbattimento;
- una linea teorica di approfondimenti tecnici da sviluppare per la definizione di ulteriori interventi operativi.

- atteso che il tavolo tecnico acciaieria ha inoltre concordato l'esecuzione di ulteriori azioni da condurre nell'ambito dell'AIA e più precisamente:

- Monitoraggio dell'impianto di abbattimento di PCDD/F a servizio del camino E1;
- Trasmissione in tempo reale all'ente di controllo dei valori misurati dai sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) dell'acciaieria;
- Procedure di gestione in qualità dei misuratori in continuo delle emissioni dell'acciaieria (SME);
- Sistema di controllo in continuo delle prestazioni dei sistemi di abbattimento dell'impianto Decafast;
- Prescrizioni gestionali degli impianti.

- ritenuto di dover integrare i punti 3) e 12) del provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012 con i contenuti concordati nell'ambito degli specifici tavoli tecnici previsti dall'autorizzazione AIA;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1408 del 23/08/2013 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto, come confermato con DGR 708/2015;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30.12.2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

DECIDE

1) di dare atto dell'avvenuta esecuzione degli interventi descritti nella tabella di cui al punto 12 del provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012;

2) di integrare i punti 3), 12) del provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012 con i contenuti concordati nell'ambito degli specifici tavoli tecnici previsti dall'autorizzazione AIA riportati nei seguenti punti 3), 4), 5), 6);

3) di integrare il cronoprogramma di cui al punto 12 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rinnovata con provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012 alla Società Cogne Acciai Speciali SpA di Aosta con i seguenti punti aggiuntivi:

Interventi impiantistici		
	Descrizione attività	Tempistiche
13	Ampliamento della cappa di aspirazione secondaria a servizio dell'impianto AOD	29/02/2016
14	Realizzazione di linea di collegamento del condotto principale della cappa di aspirazione secondaria a servizio dell'impianto AOD alla linea di aspirazione primaria dell'AOD, dotata di relativa serranda apri/chiusi	31/08/2016
15	Realizzazione di comando automatizzato di apertura della serranda posta sulla linea di collegamento del condotto principale di aspirazione secondaria dell'AOD con l'aspirazione primaria dell'AOD stesso da attivare nelle fasi del processo in cui l'impianto AOD si trova fuori dall'aspirazione primaria	30/09/2016
Approfondimenti tecnici		
	Descrizione attività	Tempistiche
16	Analisi della logica di funzionamento dell'impianto di aspirazione secondaria degli impianti UHP e AOD finalizzata ad individuare le condizioni di criticità del sistema di aspirazione in relazione alle diverse fasi di processo	30/06/2016
17	Stima della portata di aspirazione alle cappe secondarie di UHP e AOD nelle diverse fasi del processo in relazione allo stato di apertura della serranda SC101 a monte della cappa secondaria AOD	30/06/2016
18	Stima della portata di aspirazione alle cappe secondarie di UHP e AOD nelle diverse fasi del processo in relazione allo stato di apertura della serranda MV142 a monte della cappa di spillaggio	30/06/2016
19	Individuazione del valore minimo di portata di aspirazione secondaria da garantire in tutte le fasi del processo ai fini della rivalutazione del valore minimo di 700.000 Nm ³ /h previsto dal PD 6011/2012	30/11/2016
20	Individuazione di eventuali ulteriori interventi impiantistici e gestionali volti a perseguire l'ottimizzazione dell'efficienza di captazione delle emissioni diffuse	28/02/2017

4) per quanto concerne il punto 3 –modalità di controllo delle emissioni intermittenti - sezione 3) “Pratiche gestionali dell’impianto di aspirazione ed abbattimento delle emissioni del Decafast” del provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, è aggiunto il seguente paragrafo:

E’ istituito un Tavolo tecnico per la definizione di un nuovo sistema di monitoraggio in continuo delle prestazioni dei sistemi di abbattimento a servizio dell’impianto Decafast comprendente le seguenti attività:

- individuazione dei parametri di processo da monitorare;
- individuazione dei valori soglia dei parametri di processo al fine di garantire il funzionamento in piena efficienza dei sistemi di abbattimento;
- individuazione delle caratteristiche della strumentazione di misura dei parametri di processo di interesse;
- definizione delle procedure di qualità per la gestione della strumentazione di misura installata;
- individuazione di procedure gestionali e di intervento;

Le attività del tavolo tecnico saranno concluse entro la data del 30/11/2016.

5) per quanto concerne il punto 3 –modalità di controllo delle emissioni intermittenti - sezione 10) “Procedure di qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni” del provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, sono aggiunte le seguenti tabelle:

Trasmissione in tempo reale all’ente di controllo dei valori misurati dai sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) dell’acciaieria				
Parametro	Unità di misura	Dettaglio	Frequenza trasmissione	Tempistiche di attivazione
Concentrazione polveri camino E1	mg/Nm ³	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	29/02/2016
Concentrazione polveri camino E2	mg/Nm ³	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	
Concentrazione polveri camino E3	mg/Nm ³	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	
Concentrazione polveri camino E5	mg/Nm ³	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	
Concentrazione polveri camino E64	mg/Nm ³	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	
Portata camino E1	Nm ³ /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	
Portata camino E2	Nm ³ /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	
Portata camino E3	Nm ³ /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	

Portata camino E5	Nm ³ /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	
Portata camino E64	Nm ³ /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	
Portata camino E5 + Portata camino E64	Nm ³ /h	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti	
Stato funzionamento UHP	ON/OFF	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti	
Stato funzionamento AOD	ON/OFF	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti	
Flusso di carbone attivo iniettato nella linea di aspirazione primaria UHP per abbattimento PCDD/F	kg/h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti	31/03/2016

Procedure di gestione in qualità dei misuratori in continuo delle emissioni dell'acciaieria (SME)	
Descrizione attività	Tempistiche
<p>Verifica dell'intervallo di validità della retta di taratura per i misuratori in continuo di polveri ai camini E1, E2, E3, E5, E64 in conformità alla norma UNI EN 14181 paragrafo 6.5 con cadenza settimanale.</p> <p>L'azienda deve provvedere alla redazione di un report annuale, da trasmettere contestualmente ai risultati del Piano di Monitoraggio e controllo dell'AIA, relativo alle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta.</p>	29/02/2016
<p>Test di sorveglianza annuale (AST) per i misuratori in continuo di polveri e portata ai camini E1, E2, E3, E5, E64 secondo le modalità di seguito specificate.</p> <p>L'azienda deve condurre per ognuno dei misuratori AMS un test di sorveglianza annuale (AST), provvedendo a inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni e provvedendo alla trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti della prova AST entro 30 giorni dalla chiusura della stessa.</p>	

<p>Per i misuratori di polveri i test AST dovranno essere condotti secondo le indicazioni del paragrafo 8 della norma UNI EN 14181. In particolare ogni prova di AST dovrà comprendere almeno 5 misurazioni parallele con il metodo di riferimento (SRM) secondo lo stesso procedimento previsto dalla QAL2, procedendo alla verifica della prova di variabilità e della validità della funzione di taratura. I risultati delle misurazioni comparative condotte nell'AST non devono essere utilizzate per determinare una nuova funzione di taratura ma possono essere utilizzate per ampliare l'intervallo di taratura valido.</p> <p>Per i misuratori di portata il test AST dovrà essere condotto secondo le stesse procedure previste per le polveri secondo il paragrafo 8 della norma UNI EN 14181 procedendo a valutare l'indice di accuratezza relativo (IAR) previsto dal Dlgs 152/06 Allegato VI.</p>	
<p>Verifica dello stato di taratura (QAL3) per i misuratori in continuo di polveri e portata ai camini E1, E2, E3, E5, E64 secondo le modalità di seguito specificate.</p> <p>L'azienda deve redigere una procedura interna di assicurazione della qualità e di controllo della qualità in modo da garantire che i valori misurati ottenuti con l'AMS soddisfino l'incertezza dichiarata o richiesta su base continua, secondo le indicazioni del paragrafo 7 della norma UNI EN 14181.</p> <p>L'azienda deve provvedere alla redazione di un report annuale, da trasmettere contestualmente ai risultati del Piano di Monitoraggio e controllo dell'AIA, relativo alle risultanze dell'attività di verifica QAL3 condotta.</p>	

6) per quanto concerne il punto 3 – modalità di controllo delle emissioni intermittenti - del provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, è aggiunta la seguente sezione 11):

Prescrizioni gestionali degli impianti

Prescrizioni gestionali degli impianti			
Parametro	Dettaglio	Condizioni di conformità	Azioni a carico del gestore da attuare in caso di non conformità
Portata complessiva di aspirazione dell'impianto di aspirazione secondaria,	Somma dei valori medi su 5 minuti misurati ai	Valore superiore a 700.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD

data dalla somma delle portate di emissione del camino E5 e del camino E64 (in condizioni di funzionamento di almeno uno degli impianti UHP e AOD)	singoli camini dal sistema SME		Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Comunicazione telematica entro le 48 ore di ripristino delle condizioni di conformità e successivo riavvio degli impianti
Portata dell'impianto di aspirazione primaria del forno UHP, pari al valore di portata di emissione del camino E1 (in condizioni di funzionamento dell'impianto UHP)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 100.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell'impianto UHP
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Portata del primo ventilatore dell'impianto di aspirazione primaria dell'impianto AOD pari alla portata di emissione del camino E2 (in condizioni di funzionamento dell'impianto AOD)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 70.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore di ripristino delle condizioni di conformità e successivo riavvio degli impianti
			Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell'impianto AOD
Portata del primo ventilatore dell'impianto di aspirazione primaria dell'impianto AOD pari alla portata di emissione del camino E2 (in condizioni di funzionamento dell'impianto AOD)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 70.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Comunicazione telematica entro le 48 ore di ripristino delle condizioni di conformità e successivo riavvio degli impianti

			impianti
Portata del secondo ventilatore dell'impianto di aspirazione primaria dell'impianto AOD pari alla portata di emissione del camino E3 (in condizioni di funzionamento dell'impianto AOD)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 40.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell'impianto AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Comunicazione telematica entro le 48 ore di ripristino delle condizioni di conformità e successivo riavvio degli impianti
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dai camini E1, E2, E3, E5, E64	Valore medio orario misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 10 mg/Nm ³	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Comunicazione di ripristino delle condizioni di conformità e successivo riavvio degli impianti entro le 48 ore
			Effettuazione di misura di autocontrollo alle emissioni di polveri con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto

Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dai camini E1, E2, E3, E5, E64	Valore medio giornaliero misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 5 mg/Nm ³	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Flusso ponderale di carbone attivo immesso nella linea di aspirazione primaria dell'impianto UHP per abbattimento di PCDD/F	Valore medio orario misurato con rilevatore automatico	Valore superiore a 6 kg/h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell'impianto UHP
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Comunicazione telematica entro le 48 ore di ripristino delle condizioni di conformità e successivo riavvio degli impianti
Effettuazione di misura di autocontrollo alle emissioni di PCDD/F con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 40 giorni lavorativi			
Flusso ponderale di carbone attivo immesso nella linea di aspirazione primaria dell'impianto UHP per abbattimento di PCDD/F	Valore medio orario misurato con rilevatore automatico	Valore superiore a 8 kg/h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dell'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Portata di aspirazione di ognuna delle torri di lavaggio del Decafast, pari alla portata di emissione dei camini E29, E37, E38, E41,	Valore misurato ad ogni singolo camino con metodo ufficiale	Valore superiore a 32.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle

E47	previsto dall'AIA		relative tempistiche
Portata di aspirazione complessiva delle torri di lavaggio del Decafast, data dalla somma delle portate di emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47	Somma dei valori misurati ad ogni singolo camino con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 160.000 Nm ³ /h	<p>Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche</p> <p>Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto</p>

7) di stabilire che la Struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale notifichi il presente provvedimento alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e provveda alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Amministrazione regionale;

8) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

L'ESTENSORE
- Andrea GARUTTI -

IL DIRIGENTE
- Luca FRANZOSO -

IL COMPILATORE

Andrea GARUTTI

LUCA FRANZOSO

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Piani dei conti Finanziario

IV livello:

V livello:

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 26/01/2016 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO